



IL COMUNE INFORMA



BOLLETTINO UFFICIALE DEL COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (BR)

ANNO VIII • n. 4 • LUGLIO-AGOSTO 2010 • DISTRIBUZIONE GRATUITA • Prima tiratura 2000 copie • www.comune.sanmichelesal.br.it

Festa patronale 2010 La festa di tutta la Comunità

Programmata ogni anno nel cuore dell'estate, la festa Patronale è sempre l'appuntamento più importante per il nostro paese.

Seppure nella sua tradizione e ciclicità è la festa che rappresenta, per l'intera comunità, un punto di collegamento tra passato e presente, tra tradizione e modernità e che offre, sempre, nuovi spunti per il futuro e momenti di riflessione per sentirsi fortemente uniti dai grandi valori cristiani e di libera partecipazione al "bene comune".

Del resto, si tratta dell'unico momento dell'anno in cui tutta la comunità s'incontra e si ritrova con i numerosi parenti, studenti e amici emigrati che ritornano per trascorrere le meritate vacanze e per ritrovare gli odori e i sapori inconfondibili della propria terra, il ricordo dei tempi perduti e noi ci auguriamo anche l'euforia, la gioia e la serenità che questa nostra rinnovata cittadina, oggi, offre a chiunque vi soggiorni.

Ma la festa patronale assu-

me anche grande significato religioso, soprattutto la domenica, con l'atto simbolico della consegna delle chiavi della città al Santo Patrono e con la partecipata processione per le strade cittadine con il Santo Patrono benedicente le case e scacciando il maligno.

Un rito che porta dentro la fede, che si rinnova e si consolida ogni anno e che trova una straordinaria conferma della grande partecipazione popolare, nella preghiera e nelle ripetute soste in chiesa per chiedere aiuto e protezione al potentissimo Arcangelo Michele, e per confermagli la devozione e la fiducia.

Un festa religiosa e civile che alimenta e fortifica anche il legame tra la parrocchia, l'Istituzione, e quest'anno speriamo anche la scuola e il popolo, che ruota attorno al tema centrale della ricerca delle condizioni che possono portare la nostra cittadina e la nostra comunità alla realizzazione del "bene comune"; nella piena convinzione che

Comitato Feste Patronali
S. Michele Arcangelo
San Michele Salentino (Br)

con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di SAN MICHELE SALENTINO

organizza

SOLENNI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL SANTO PATRONO SAN MICHELE ARCANGELO

7 - 8 - 9 agosto 2010

Sabato 7 Agosto
Ore 20.00: Gran Concerto Bandistico "Città di Bracigliano" direttore e maestro concertatore Prof. Mario Ciervo
Piazza Marconi

Domenica 8 Agosto
Ore 08.00: Fiera del bestiame e delle attrezzature tipiche del luogo, zona 167
Ore 21.00: Gran spettacolo con il gruppo "LE STRADE" official Nomadi cover-band, Piazza Marconi

Lunedì 9 Agosto
Ore 21.00:
AL BANO CARRISI
in concerto, Piazza Marconi

Ore 00.30: Spettacolo Pirotecnico a cura della Ditta D'Oronzo di Guagnano (LE)

4-5-6 Agosto
Ore 19.00: Solenne triduo in onore del Santo Patrono, Chiesa San Michele Arcangelo

Domenica 9 Agosto
Ore 17.45: Rito della consegna delle chiavi della Città da parte del Sindaco al Santo Patrono.
Ore 18.00: SS. Messa Solenne in onore del Santo Patrono San Michele Arcangelo presieduta da SUA Ecc.za Rev.ma Mons. Salvatore NUNNARI, Arcivescovo Metropolita della Diocesi di Cosenza-Bisignano e animata dal Coro "Michael" diretto dal Maestro Margherita Apruzzi. Nel corso della SS. Messa ci sarà la consegna dell'olio e della lampada votiva.
Ore 19.30: Processione con il simulacro di San Michele Arcangelo per alcune vie del paese, accompagnamento della Banda Città di San Michele Salentino diretta dal maestro Carlo Pezzolla e degli sbandieratori del rione Castello di Carovigno.

Luminarie a cura della Ditta MEMMOLA Vincenzo di Francavilla Fontana (BR) - SI RINGRAZIANO I CITTADINI PER IL GENTILE CONTRIBUTO CHE VORRANNO OFFRIRE

Per informazioni rivolgersi alla sede del Comitato in Via S. Michele Arcangelo n. 1, presso la Parrocchia della Chiesa di S. Michele Arcangelo, oppure chiamare al 329.7432625 / 333.9122972

APRUZZI AUTO
S. Michele Salentino (BR)
Tel. e Fax 0831.986182
www.apruzziauto.it

AZZARITO
MOBILI - COMPUTERS D'ARREDO
ARREDO GIARDINO
www.azzarito.it
AZZARITO SAN MICHELE SALENTINO (BR)

Galizi Assistenza
Assicurazioni e Consulenze
fotoli - fiamme - BAKO - JETON
SAN MICHELE SALENTINO (BR)

Lugia Termica
MARTINA FRANCA (TA)

Petrolmenga
carburanti
TEL. 0831.977825 - CEGLIE MESSAPICA (BR)

T.A.F. PNEUMATICI
CEGLIE MESSAPICA / FRENDS / MESSAGNE
WWW.TAF.PNEUMATICI.COM

LinAuto
SAN MICHELE SALENTINO
0831 964290
di Agrimenzi Pignatelli

Il Brigantino
RISTORANTE
VIA CORSCA, 20 - SAN MICHELE SALENTINO (BR)
TEL. 0831.986000 - CELL. 333.370376

Antonio Pace
AUTORISORSA
RISORSA
SOLUZIONE DEL PROBLEMA
VIA CORSCA, 20 - SAN MICHELE SALENTINO (BR)
TEL. 0831.986000 - CELL. 333.370376

è possibile costruire insieme una città sempre più bella e una comunità migliore.

La festa Patronale è la festa che ci riporta alle origini, che ci rimanda alle tradizioni, che ci riconcilia con il mondo dei nostri padri e con la nostra infanzia, ma anche con il mondo nostrano con tutte le sfide e le contraddizioni che quest'epoca ci propone.

Sappiamo che non sempre è facile pensare al domani con fiducia ed ottimismo, specialmente quando la realtà, come quella che stiamo vivendo, è carica di preoccupazioni a causa anche del prolungato periodo di crisi economica, ma sappiamo pure che la comunità di San Michele è ricca

Continua in seconda pagina ➔

LASCIA L'AUTO!
PRENDI LA BICICLETTA!
GUADAGNI SALUTE, RISPARMI DENARO E RISPETTI L'AMBIENTE!

FIERA DEL FICO MANDORLATO
27-29 agosto
MOSTRA PERSONALE di ANGELO FILOMENO
5-10 agosto

Realizzazione nuova viabilità e rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi di alcune strade del centro urbano

Interventi anche per le strade interessate alla fogna bianca

Risolto definitivamente il dissesto di alcune strade comunali interne del nostro centro abitato che necessitavano oramai di una adeguata sistemazione in quanto da molto tempo non erano più oggetto di alcun tipo di intervento.

Il tappeto di usura risultava completamente divelto e sconnesso, favorendo non poco il ristagno delle acque piovane e creando disagi alla circolazione dei veicoli e al passaggio dei pedoni. Altre strade invece dovevano essere realizzate per completare tratti di viabilità già esistente.

Per questo è stato eseguito un apposito progetto, guardando alle priorità, sia per la realizzazione della nuova viabilità e sia per il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi di alcune strade. Il progetto è stato approntato da personale dell'Ufficio tecnico comunale.

Le strade interessate agli interventi sono: Via Risorgimento (Tronco A); Via Parrocchia e Via Parini (Tronco B-C); Prolungamento di Via De Amicis sino a Via Venezia per circa sessanta metri (Tronco D); Prolungamen-

to di Via Matteotti per circa centoventi metri (Tronco E); Prolungamento di Via D'Acquisto per circa cinquanta metri (Tronco F).

Altri interventi riguardano le seguenti strade interessate alla fogna bianca: Via Firenze; Via Longaroni; Via Primo Maggio (Tratto Via Badoglio, Via Don Minzioni); Traversa Via Bellini; Traversa Via Vittorio Veneto; Tratto Strada Comunale 21-18. I lavori sono iniziati il 19 luglio scorso.

*L'Assessore ai Lavori Pubblici
Giuseppe Ciciriello*

RICONOSCIMENTI E NOMINE

L'ingegnere **Cesare Spedicato**, figlio di Giovanni Spedicato e Antonia Filomeno recentemente scomparsa, è stato eletto Presidente della sezione trasporti e logistica della Confindustria di Pescara. Lo stesso è già direttore della Direzione Trasporto regionale Abruzzo di Trenitalia.

Il dr. **Arcangelo Barletta**, figlio di Antonio Barletta e di Zucca Concetta Lina, laureato presso la prestigiosa università Bocconi di Milano è stato nominato responsabile per l'Italia e il Ticino della Ignis AM società appartenente al gruppo assicurativo Pearl (79 miliardi di euro di patrimonio e 6,5 milioni di clienti).

Ad entrambi auguriamo ulteriori traguardi nella loro prestigiosa carriera.

dalla prima pagina Festa patronale 2010 La festa di tutta la Comunità

di potenzialità, di iniziative, di buona volontà e di inventive e sa come affrontare i problemi e i cambiamenti che sempre il futuro ci presenta.

Il benessere della nostra comunità dipende certamente da tanti fattori, ma soprattutto da noi; dalla qualità delle relazioni tra le persone, dalla coesione sociale, da una solidarietà che si sappia esprimere ogni giorno con gesti tangibili.

Il modo migliore per affermare la nostra identità, è quello di dividerla con gli altri, vivere attivamente la nostra città ed occuparci di essa con quei gesti di amicizia e di solidarietà di cui ogni comunità ha bisogno per essere e sentirsi tale.

L'Amministrazione Comu-

nale e il Comitato Feste Patronali ogni anno fanno scelte coraggiose e compiono sforzi considerevoli per migliorare sempre di più anche la qualità della Festa Patronale.

A volte alcune scelte non sono da tutti condivise e non può essere diversamente, ma, al di là delle legittime critiche che ognuno può anche fare, non è motivo per non contribuire alla realizzazione della Festa Patronale o peggio ancora per boicottarla.

La festa patronale non è la festa dell'Amministrazione Comunale, o del Comitato o di una parte dei sammichelani; la festa patronale è la festa di tutta la comunità sammichelana.

Ad ogni modo siamo certi che l'impegno del Comi-

tato Feste Patronali e di tutti coloro che, anno dopo anno, contribuiscono alla sua realizzazione, farà in modo che, anche quest'anno, il 7, 8 e 9 agosto resti nel cuore dei sammichelani.

Tre giorni in cui riscoprire la fede e l'orgoglio di appartenenza alla comunità di San Michele.

Con questo auspicio, auguro a tutti una buona Festa Patronale.

*Il Sindaco
Dott. Alessandro Torroni*



Aut. Tribunale di Brindisi n. 4/2003
Direttore Editoriale:
Alessandro Torroni
Direttore Responsabile:
Vincenzo De Leonardis
Ufficio Responsabile:
Affari Generali, **Giuseppe Schiraldi**
Grafica e stampa:
Locopress Industria Grafica - Mesagne

Contatti:
COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (BR)
VIA G. PASCOLI - CAP 72018
Tel. 0831.966026 - Fax 0831.964670
Posta elettronica certificata:
segreteria.comune.sanmichelesal.br@pec.rupar.puglia.it
E-mail direttore: v.deleonardis@libero.it



Posta dalla Capitale

di Don Paolo MICCOLI

Ordinario di filosofia moderna e contemporanea alla Pontificia Università Urbaniana di Roma

TURISMO COME CULTURA DI PACE

Il Concilio Vaticano II ha annoverato il turismo tra i fattori di educazione dell'uomo a una cultura integrale. Nella *Gaudium et Spes* si legge: "il tempo libero sia impiegato per distendere lo spirito, per fortificare la sanità dell'anima e del corpo mediante attività e studi di libera scelta, mediante viaggi in altri paesi (turismo), con i quali si affina lo spirito dell'uomo, e gli uomini si arricchiscono con la reciproca conoscenza, anche mediante esercizi e manifestazioni sportive che (...) offrono un aiuto per stabilire fraterne relazioni fra gli uomini di tutte le condizioni, di nazioni o di stirpi diverse" (GS,61).

La formazione di una personalità equilibrata e matura e i vantaggi civili derivanti dal turismo soggiacciono alla presa di coscienza di una sana opera pedagogica che occorre svolgere, in maniera concertata, da parte di operatori culturali, di uomini politici, di agenzie pubblicitarie, di personale assistenziale, ecc...

Il turismo, per produrre sani frutti spirituali non deve essere un'esercitazione improvvisata, una iniziativa oggi resa più facile da miglior tenore di vita economica, da una spontaneità quasi goliardica..., ma una deliberata progettazione realisticamente conseguente alla sensibilità psicologica e culturale della gente di oggi. Che cosa significa tutto questo? Significa anzitutto la presa di coscienza dei motivi

che inducono a viaggiare, in patria o all'estero, onde trarre benefici culturali e civili. Una sguardo al passato può fornirci utili suggerimenti. Si sa che verso la fine del secolo decimo settimo Italiani, Francesi, Tedeschi e Inglesi ricominciarono a viaggiare per appagare il loro istinto di curiosità di cose nuove.

Nella commedia cosmopolitica *Sir Politico-Would-be* (L'aspirante politico) Saint-Evremond fa dire al tedesco: "Di padre in figlio, noi viaggiamo, senza che nulla mai ce lo impedisca; appena abbiamo imparato il latino, ci prepariamo al viaggio. La prima cosa di cui ci muniamo è un *Itinerario*, che insegna le strade da seguire; la seconda, una guida che insegna quel che c'è d'interessante in ogni paese. Quando i nostri viaggiatori sono uomini di lettere, si muniscono, partendo, di un libro bianco, ben rilegato, chiamato *Album Amicorum*, e non mancano di recarsi a visitare gli studiosi di tutti i luoghi dove transitano e di presentarglielo perché vi scrivano il loro nome...". E, a leggere i resoconti di viaggiatori del Settecento, si ha modo di erudirsi sulla psicologia e sull'economia dei vari turisti.

Cose tutte di vivo interesse anche per il presente, *mutatis mutandis*.

Al latino di ieri ha fatto seguito il tentativo di introdurre l'esperanto per facilitare la comunicazione tra popoli diversi. Oggi è interessan-

te vedere giovani (e meno giovani) andare all'estero a aprirsi al dialogo con l'ausilio di un dizionarietto tasca-

bile per la bisogna. Che cosa è cambiato dal Settecento a oggi? Ce lo ricorda P. Hazard: "Allora non significava ancora cercare immagini abbaglianti, portare sotto cieli nuovi una sensibilità avida di sperimentare le proprie alterazioni. Ma significava per lo meno confrontare tra loro i costumi, le idee, le filosofie, le religioni; acquistare il senso del relativo; contraddire; dubitare. Tra coloro che corsero il mondo per riportarne qualcosa di ignoto, ci fu più di un libertino" (*La crisi della coscienza europea*, Torino 1983, p. 46).

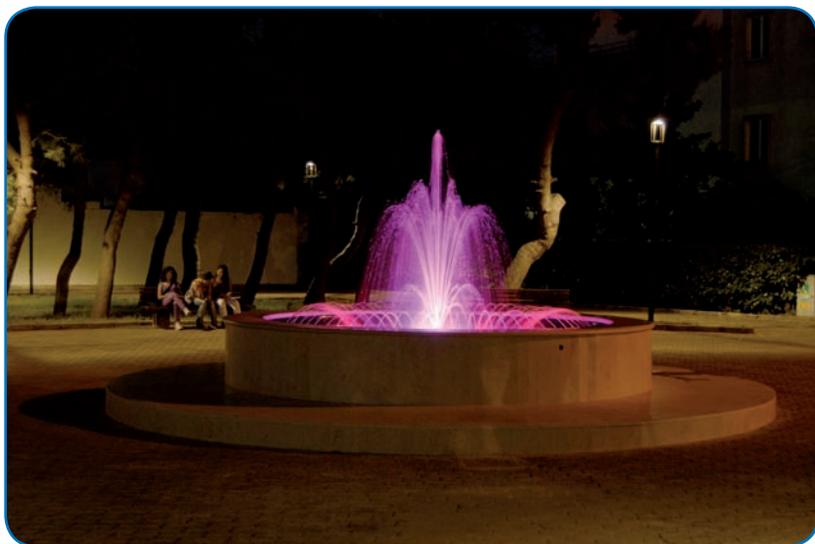
Oggi dovrebbe risultare fattore acquisito della coscienza critica che il turismo, in quanto osmosi di mentalità diverse, è una dialettica che fatalmente intreccia fattori positivi e fattori negativi: c'è del buono e del meno buono nel turista come anche nella terra ospitale. Inutile gridare allo scandalo. L'impegno della formazione al turismo esige che si prevenano gli episodi incresciosi, anziché reprimerli. Meglio edificare che castigare.

La Chiesa è tutt'altro che estranea alla realtà del turismo. Posta a servizio dell'uomo, oggi essa si ritrova congenialmente missionaria, non solo a motivo del fenomeno massiccio delle emigrazioni e immigrazioni a scopo di lavoro, ma altre-

si per l'incremento del tempo libero che vede l'uomo spostarsi "a scopo di teoria" (Erodoto).

Cito di proposito la frase che lo storico Erodoto enuncia come curiosità sua. Egli viaggiava per *vedere*. In greco la parola teoria e la parola storia traggono origine comune da una radice verbale che denota il guardare. Ed, allora, la conclusione può suggerire qualche elemento di pastoralità alle comunità ecclesiali accoglienti.

Esse devono testimoniare il valore del turismo, facendosi carico di accogliere con spirito aperto ed ecumenico il fratello che arriva... per *vedere* con gli occhi di una fede religiosa comune o diversa, o di una fede laica. Vedere la diversità di convinzioni e di espressioni culturali è stimolo ad accendere un dialogo fraterno, o, quanto meno, civile, inteso di rispetto e di collaborazione sulla base di comune umanità. In epoca di psicosi collettiva per la distruzione planetaria, data la potenza delle armi termonucleari, l'avvicinamento dei popoli mediante la realtà "stagionale" del turismo deve essere accolta e incrementata come alternativa pacifica di fratellanza universale. La Chiesa ha il messaggio più pertinente e incisivo da fare in tal senso. Ecco perché deve prendere a cuore, con profondo senso di convinzione, la causa del turismo quale fattore di produzione della cultura della pace.



Riapertura della villa comunale e nuovi servizi

Dopo circa un mese, abbiamo riaperto la Villa Comunale. Un importantissimo spazio verde dove tutti i cittadini potranno passare momenti di tranquillità allietati dalla gioia e dall'allegria di tanti bambini che troveranno giochi non solo piacevoli, ma anche sicuri.

Abbiamo dato a questo spazio un nuovo aspetto eliminando alcune cose che non andavano più e aggiungendone altre per renderlo più bello.

Intanto abbiamo eliminato l'anfiteatro, una piccola struttura utile e carina 17 anni fa quando non c'era altro spazio per fare cultura, ma oggi non più adatto a questo luogo per

l'uso improprio che i giovani stessi ne avevano fatto.

Già altre volte, nel precedente mandato, avevamo provveduto a rimettere a nuovo quella struttura, ma dopo appena qualche mese si era al punto di partenza.

Rimetterla oggi in piedi e ristrutturarla per la terza volta avrebbe significato sprecare solo denaro.

Alcuni hanno il cuore spezzato perché l'amministrazione comunale ha abbattuto, secondo loro, l'unico luogo della cultura e della storia di San Michele Salentino.

Sono gli stessi giovani che in quel luogo hanno consumato e spacciato droga, che hanno divelto marmi, che hanno

scritto e disegnato oscenità, che hanno fatto dell'anfiteatro un luogo di incontri promiscui creando, a volte anche, scandalo e che alla fine hanno causato il suo abbattimento.

Oggi, con questo abbattimento, si vuole attribuire all'amministrazione comunale una certa responsabilità nei confronti della storia e della cultura di questa cittadina, in particolar modo di un importantissimo periodo storico che va dal 1994 al 1994, quando, sembra, San Michele Salentino viveva uno straordinario momento culturale avanguardista noto, purtroppo, solo a pochissimi eletti che, a loro dire, aveva oltrepassato, persino i confini territoriali.

Peccato che quel momento fu vissuto non nell'anfiteatro, ma nell'intimo delle proprie compagne.

Ma, al di là del disagio arrecato con l'abbattimento dell'anfiteatro, mi viene da chiedere a chi, oggi, prova tanta nostalgia e tanto dolore per la cancellazione di un

passato mai vissuto e, se mai, vissuto solo da alcuni radical chic di San Michele Salentino, perché dal 1994 ad oggi nessuno si è mai scandalizzato dell'oltraggio continuo commesso al simbolo di un grande fermento culturale che aveva portato San Michele Salentino alla ribalta anche in campo nazionale nel teatro, nella musica, nel balletto e persino nella letteratura e nella poesia?

Mi chiedo anche come mai, tutti coloro che piangono amaramente l'abbattimento dell'anfiteatro e reclamano non so quale cultura, vista la loro assenza a tutti gli eventi culturali che questa amministrazione offre, non sono mai intervenuti quando hanno visto quella sacralità continuamente violata e violentata e non hanno tenuto a bada i tanti vandali, magari occupando e usando quel luogo perché non si degradasse?

Ma si sa, sono sempre gli altri che devono provvedere a tutto; noi dobbiamo invece

Servizio manutenzione impianti di pubblica illuminazione

Sono cominciati in questi giorni i lavori di manutenzione dell'illuminazione elettrica di tutto il paese.

Alcuni interventi straordinari interessano l'impianto di Pubblica illuminazione nel tratto di via Duca D'Aosta, incrocio via Gramsci verso Sud, cioè verso Francavilla Fontana.

Il suddetto impianto, a partire dall'incrocio via De Nicola verso Sud è alimentato da una vecchia linea Enel in corda nuda di rame, oramai fuori norma da tempo.

Questa linea comporta sia un elevato assorbimento di energia elettrica con grossi inconvenienti dell'impianto alimentato in via Duca D'Aosta soprattutto a seguito

di precipitazioni atmosferiche che creano disagi all'utenza.

I lavori da eseguire in via Duca D'Aosta riguardano la sostituzione di tutta la linea volante con nuova linea di corpi illuminanti e per il tratto sopra indicato.

I lavori si ritiene debbano essere ultimati entro la fine del mese di agosto.



solo utilizzarli quando ci fa comodo.

È proprio per non rivolgere l'attenzione altrove, l'amministrazione ha pensato di far nascere sulle macerie di quel simbolo un bellissimo parco giochi per bambini dove possano passare ore di sano divertimento senza spendere un centesimo.

Abbiamo voluto ricreare una nuova villa comunale che non sarà più luogo di ritrovo per giovani che vogliono sfogare le proprie insoddisfazioni in un angolo buio o compiere atti vandalici; ma il luogo in cui ogni cittadino, ogni ragazzo, ogni mamma, ogni anziano deve sentirsi a proprio agio.

Abbiamo abbellito la villa comunale con una fontana a colori e un nuovo impianto di illuminazione, oltre che curato il verde, le panchine e le ringhiere.

Fra non molto sarà attrezzata anche di bagni pubblici e di un piccolo chiosco bar.

Insomma abbiamo realizzato un altro fiore all'oc-

chiello di questa meravigliosa cittadina, dove tutti potremo vivere momenti di serenità e tranquillità.

Non permettiamo più a nessuno di devastarla ancora una volta, sarebbe veramente un grande peccato.

Il Sindaco
Dott. Alessandro Torroni

Giovani diplomati con ottimi risultati

Nella nostra piccola comunità il termine meritocrazia ha sempre avuto il suo giusto significato: ogni anno, durante la festa patronale, l'Amministrazione Comunale attribuisce un premio ai ragazzi che hanno conseguito la maturità o il diploma con il massimo dei voti (100/100), ed ogni anno il numero di questi studenti cresce. Al di là del voto in sé, questo dato è lo spaccato di una gioventù che, pur con qualche anomalia, fondamentalmente è sana, perché ha radicato in sé il senso dell'impegno, del dovere e della serietà, caratteristiche che si porteranno nella vita e che, nel proseguo degli studi, li distingueranno per la preparazione e per la costanza.

Questi e tutti gli altri ragazzi che hanno sfiorato 100/100, tutti i ragazzi impegnati in attività sportive, dove raggiungono ottimi risultati, i tanti ragazzi che nella danza e nel canto sono oramai lanciati verso il successo, sono l'orgoglio del nostro piccolo, ma grande paese.

A tutti questi ragazzi ed alle loro famiglie vanno gli auguri dell'Amministrazione Comunale e di tutta la cittadinanza affinché possano realizzare le loro aspirazioni e portare sempre, ovunque si troveranno nel mondo, le radici di una comunità orgogliosa dei suoi figli.

I nominativi:

CEGLIE LUANA, Liceo Scientifico F. Ribezzo di Francavilla Fontana. **Voto: 100.**

GALIZIA FRANCESCO, Liceo Scientifico F. Ribezzo di Francavilla Fontana. **Voto: 100.**

LEUZZI ROBERTA, Istituto Professionale Servizi Sociali F.L. Morvillo Falcone di Brindisi. **Voto: 100.**

NISI CHIARA, Liceo Classico V. Lilla di Francavilla Fontana. **Voto: 100.**

TAMBORRINO ANNALISA, Liceo Scientifico Enrico Fermi di Brindisi. **Voto: 100 e lode.**

L'Assessore alla Pubblica Istruzione
Avv. Maria Stella Menga



Tutto pronto per la Fiera del Fico Mandorlato

Continua la promozione attraverso le bustine di zucchero

Continua a San Michele Salentino l'operazione di promozione della nona edizione della Fiera del Fico Mandorlato con la scritta "I Love La Fica Mandorlata di San Michele Salentino". Molti Bar del posto hanno infatti aderito alla diffusione delle quarantamila bustine di zucchero che riprendono da un lato il famoso logo e, dall'altro, la scritta, "Fiera del Fico mandorlato e dei Prodotti Tipici: 27-28-29 agosto, Piazza Marconi e Centro Storico".

Dopo la maglietta dello scorso anno, questa è la nuova trovata promozionale del Central Bar in collaborazione con il Comune di San Michele Salentino.

Quest'anno, la tradizionale "Fiera del Fico Mandorlato" avrà come ospiti delegazioni di amministratori e cittadini provenienti da Comuni italiani ed esteri: Carmignano (Prato), Giungano (Salerno) e Xaghra (Malta). L'iniziativa si avvarrà della collaborazione tecnica e scientifica dell'Orto Botanico dell'Università del Salento, dell'Associazione Nazionale per la Biodiversità "Pomona" e del coordinamento di Ficusnet, la Rete Mediteranea delle Città del Fico. Per i tre giorni sono previsti anche i concerti de 'La Taricata', l'esibizione dell'ensemble maltese 'Xaghra Folk Group', un con-

corso enologico che 'sposa' i vini dolci con il fico secco mandorlato (organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommeliers di Puglia delegazione di

Brindisi) e la presentazione del dvd "La Terra del Fico".

"Il progetto è nato dalla logica che piccolo è bello e che anche un prodotto di nicchia, quale il fico secco mandorlato, relegato ingiustamente per anni nel dimenticatoio, può diventare un volano per far crescere la realtà commerciale e turistica di San Michele Salentino", spiega il delegato alla Promozione del territorio, Pierangelo Argentieri.

Il Bar Mariana
(foto Michele Racioppi)



FIERE A TIPTREE

Durante la Fiera alla Brughiera di Tiptree (il 20 Giugno) e quella del Carnevale estivo (il 26 Giugno), il Comune inglese di Tiptree, tramite la sua delegata Sue Shepherd, ha promosso il gemellaggio con il nostro Comune, distribuendo materiale informativo e facendo assaggiare i fichi secchi mandorlati di San Michele abbinati al vino primitivo "Madrigale" del Consorzio Produttori Vini di Manduria.



9^a edizione

Fiera del **FICO** **MANDORLATO** **E DEI PRODOTTI TIPICI**

INCONTRO INTERNAZIONALE delle **Città** del **Fico**

Partecipano la Città di:

Xaghra (Malta) - Giungano (SA) - Carmignano (PO)

27/29 AGOSTO a partire dalle ore 20,00

DEGUSTAZIONI

(a cura della **COMUNITÀ DEI PRODUTTORI DEL FICO SECCO MANDORLATO**)

MOSTRA POMOLOGICA

(a cura di **ORTO BOTANICO UNIVERSITÀ DEL SALENTO** e **POMONA ONLUS**)

MULTIMEDIA

Documentario "La Città del Fico" a cura dell'Associazione Culturale **AENEIS 2000**

CONCORSO ENOLOGICO - III EDIZIONE

(a cura di **AIS PUGLIA**)

CUCINA DI STRADA

(in collaborazione con il **GRUPPO CHEZ VOUS**
e il **Consorzio Produttori Vini Manduria MAESTRI IN PRIMITIVO**)

PROGRAMMA: Venerdì 27 Agosto ore 20,30 - Gara enologica "I dolci di Puglia"

Sabato 28 Agosto ore 20,30 - Xaghra Folk Group

Domenica 29 Agosto ore 20,30 - Taricata in Concerto



Comune di
San Michele Salentino

CON IL CONTRIBUTO DI:



Provincia di Brindisi

Camera di Commercio
Brindisi



Maglietta ufficiale
della fiera
del Fico Mandorlato

P.zza Marconi/Via E. Fermi/P.zza Dante
San Michele Salentino (Brindisi)

Comune di
San Michele Salentino (BR)
Via G. Pascoli - Tel. 0831 966026
www.comune.sanmichelesal.br.it
www.ficusnet.it

Progetto educazione stradale

Come già preannunciato in una passata edizione del Bollettino Ufficiale del Comune di San Michele Salentino "Il Comune Informa", il Comando di Polizia Municipale ha tenuto al termine dell'anno scolastico appena trascorso un corso di Educazione Stradale presso le classi quinte dell'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII di San Michele Salentino.

Il progetto "Educazione Stradale" è stato ideato per sensibilizzare i bambini della scuola primaria al problema sicurezza stradale, trasmettendo loro un buon livello delle regole legate alla circolazione stradale.

L'Educazione stradale nella scuola quale insegnamento

obbligatorio prescritto dall'art. 230 del Nuovo Codice della Strada e dall'Ordinanza ministeriale 292 del 17.10.1994 del Ministero della Pubblica Istruzione, è uno dei temi di maggiore attualità del nostro tempo.

Tutti, infatti, hanno bisogno di utilizzare la strada e nello stesso tempo di difendersi dai suoi pericoli, ricordando che la causa principale degli incidenti è la non osservanza delle norme di sicurezza, il mancato rispetto della segnaletica e l'imprudenza dell'uomo. Inoltre il bambino è particolarmente indifeso nei confronti della strada proprio per la sua natura particolare, caratterizzata da una parte da inesperienza e da incapacità

di riconoscere e valutare il rischio, dall'altra da curiosità e impulsività.

Il percorso formativo avviato da questo Comando di P.M. ha previsto degli incontri-dibattiti con gli alunni delle classi quinte, con distribuzione agli stessi di dispense, sui seguenti temi principali:

1. L'Ambiente Stradale

- Codice della Strada
- Segnaletica Stradale:
 - a) Segnali stradali manuali
 - b) Segnali stradali luminosi
 - c) Segnali stradali verticali
 - d) Segnali stradali orizzontali

2. Il Pedone

3. Il Ciclista

4. Regole di comportamento da tenere alla guida dell'automobile:

- Uso delle cinture di sicurezza

- Uso del cellulare

Il percorso formativo si concluderà con la consegna agli alunni di un patentino di pedone e ciclista.

Tale patentino sarà rilasciato a coloro che avranno superato una prova scritta consistente in un quiz a risposta multipla sugli argomenti trattati in aula.

A conclusione del Progetto Educazione Stradale, inquadrato nell'educazione alla legalità, questo Comando di P.M. si auspica di aver contribuito in qualche modo, a favorire la crescita sociale e civile ed a sviluppare nei ragazzi quel senso di responsabilità che spinge ad essere rispettosi e solidali con gli altri, nonché a vivere correttamente in società.

L'Agente di P.M.

Dr.ssa Maria Immacolata Torroni



I ringraziamenti della famiglia Amico - Giannotti

Desideriamo ringraziare di cuore voi tutti, che ci siete stati vicini con la presenza, a voce o per scritti, con spirito di comunione e amicizia sincera. Siamo certi che Giorgio continuerà a regalare il suo meraviglioso sorriso, come faceva sempre, a tutti quelli che incontrava. Pur nella sua fragilità ci ha insegnato ad essere forti, ad avere pazienza, a gioire per ogni istante della vita che ci è dato da vivere, nella semplicità, nell'ordinarietà, nell'umiltà, nella normale diversità.

Tutti lo ricorderanno come "il ragazzo del sorriso" e nostro maestro silente.

Grazie a tutti e a ciascuno per l'affetto che ci avete dimostrato.

Piero Amico, Emanuela e Antonella Giannotti.



Ciclopasseggiata: un grazie a tutti coloro che hanno collaborato



La Ciclopasseggiata organizzata da questa Amministrazione Comunale per il 2 Giugno, in collaborazione con L'Associazione Sportiva "A.S.D. Atletica San Michele" e La Parrocchia di San Michele Arcangelo come era nelle previsioni è stata un successo! In numerosi hanno partecipa-

to a questa bella manifestazione che ci unisce tutti in quella che è una tematica di rilievo come il rispetto dell'Ambiente. Un gruppo di numerosi cittadini tra cui soprattutto molti ragazzi e bambini si sono riuniti in Piazza Marconi alle 8.30 e hanno percorso il tragitto prestabilito scortati dagli

Agenti di Polizia Municipale coordinati dal Comandante Angelo FILOMENO con la collaborazione dei Carabinieri della locale Stazione. Per i partecipanti è stato allestito un ristoro presso la Contrada Favorita, fornito dal Caseificio MASSERIA NOVA e dalla Pizzeria L'ARCOBALENO.

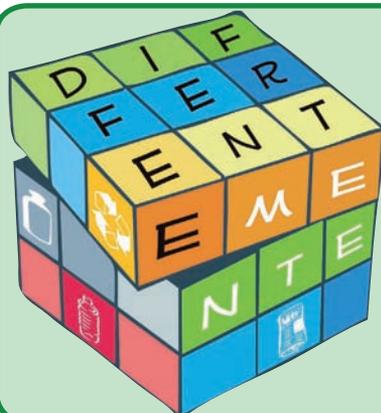
Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Pino Ciriaci, Grazia Ligorio, Angelo Lorusso, Bartolomeo Nacci, Pietro Venerito, Grazia Urge-se, Enza Lorusso, Cosimina Apruzzi, Anna Zito, Cosimina Filomeno, Veronica Ciciriello.

Antonella Venerito



TRASFERIMENTO DEL MERCATO SETTIMANALE

Nel mese di settembre il mercato settimanale dal centro abitato sarà trasferito nella Zona 167. L'Amministrazione Comunale, in questo modo, ha inteso migliorare i servizi per cittadini decongestionando il traffico in paese.



RACCOLTA DIFFERENZIATA DA RECORD A SAN MICHELE SALENTINO

L'Assessore Comunale all'Ambiente, Avv. Maristella Menga, comunica che il risultato di raccolta differenziata raggiunto nel mese di Giugno è del 76,86%. Il Comune di San Michele Salentino, a soli 3 mesi dall'avvio del servizio, è il primo fra i Comuni dell'Ato BR/2 e uno dei primi nella Regione Puglia. I ringraziamenti per il risultato raggiunto vanno a tutta la cittadinanza per l'impegno profuso.

Speciale

La ristrutturazione e riapertura della Chiesa Madre

Inaugurata, domenica 4 luglio, la Chiesa Madre dedicata a San Michele Arcangelo, dopo una serie di ristrutturazioni che hanno coinvolto sia l'esterno che l'interno della struttura costruita circa 130 anni addietro. A tagliare il classico nastrino rosso, Monsignor Angelo Catarozzolo, prelado d'onore di Sua Santità e le massime cariche civili e religiose della comunità locale.

Il progetto di recupero, redatto dall'architetto Pasqua Ligorio, è stato reso possibile grazie a fondi nazionali della Cei ma anche a contributi comunali. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Erario Michele.

L'intervento del Sindaco Dott. Alessandro Torroni

Dopo la riapertura della Villa Comunale di giovedì scorso, questa sera è la vol-

ta di questa bellissima Chiesa che impropriamente chiamiamo Chiesa Madre, ma che in effetti è la vera Chiesa dedicata al nostro Santo Patrono San Michele Arcangelo.

Come ha scritto Don Antonio Chionna, nel libro sulla Storia di San Michele Salentino, "si tratta di una Chiesa a navata unica, senza pretese artistiche, opera di artigiani della zona".

Una Chiesa, comunque, che ci porta alle radici di questa cittadina e che rappresenta la prima vera opera importante di una comunità che stava crescendo e che l'aveva fortemente voluta.

Per costruirla la popolazione si sottopose a grande sacrifici, fino al punto di autotassarsi non solo per la costruzione ma anche per una raccolta di fondi che garantisse l'autonomia della parrocchia.

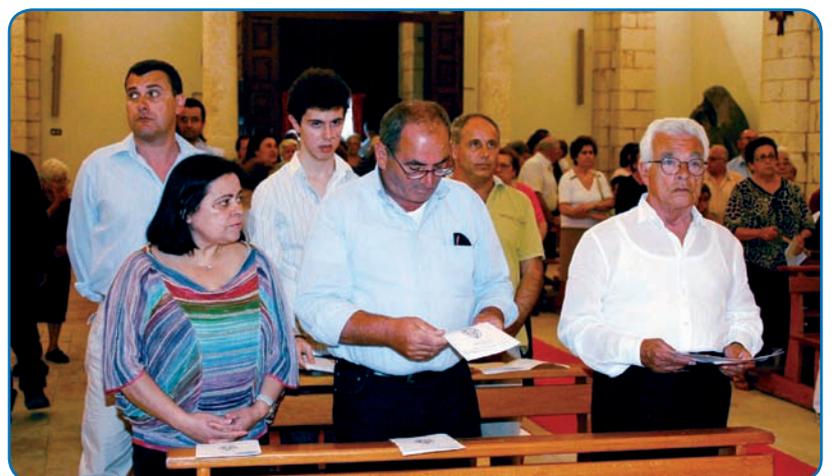
A realizzare questo sogno contribuì il Principe Ernesto Dentice di Frasso che donò il suolo sul quale insiste la Chiesa.

La costruzione di questa Chiesa rappresenta **anche il primo atto concreto di un cammino che portò alla autonomia del nostro Comune** e quindi al distacco da San Vito dei Normanni, del quale, come sappiamo, era frazione.

Negli atti della seduta del Consiglio Comunale di San Vito dei Normanni del 27 Novembre 1894 (riportato nel libro su citato di Don Antonio Chionna), si legge: "Letta l'istanza degli abitanti della Borgata di San Michele ove esprimono **il desiderio che quella Chiesa Maggiore venga dichiarata Parrocchia, avendo già raccolto offerte e concentrate in rendita annuale in lire 1000**; atteso che

la distanza della Borgata dal Comune di San Vito è di Km 7 e riesce difficile la somministrazione dei Sacramenti, il Consiglio Comunale unanimemente fa voti al Governo del Re che prenda in considerazione tale proposta".

Ma già in precedenza ed esattamente il **12 Febbraio 1882**, quando questa chiesa fu per la prima volta inaugurata; "con l'intervento del parroco di San Vito, Don Arcangelo Epifani e del canonico Don Vito Argentieri di Ceglie si pensò subito di formare un'adeguata dotazione sotto il nome di Congrua, che servisse come modesto compenso alle fatiche e alla vita di sacrifici che il parroco doveva sopportare per la cura religiosa e morale del popolo, nonché per l'opera incessante da prestare a sollievo delle classi laboriose e indigenti".





Un ruolo importante lo ebbe anche Ettore Tagliaferro, il quale, oltre alla sua influenza personale in qualità di Consigliere comunale, fece giungere al Comune di San Vito una richiesta, datata 27 Novembre 1884 per erigere a Parrocchia autonoma la chiesa di San Michele Arcangelo (Chiesa Madre), visto che gli abitanti della Borgata avevano provveduto a dotare la parrocchia di una rendita di 200 lire.

“Così il 3 Marzo 1901 si ebbe canonicamente l'autonomia della Parrocchia di San Michele Arcangelo. Parroco fu nominato Don Pietro Nicola Galetta, giovane sacerdote di 24 anni”.

La data del 1876 incisa sul portale della Chiesa, si riferisce evidentemente all'inizio della costruzione della chiesa stessa.

Più tardi, alla fine della Prima Guerra Mondiale, in memoria e in onore del contributo di sangue versato dai nostri militari, Don Pietro fece realizzare e collocare, sulla facciata destra di questa Chiesa, una lapide che ricorda, ancora oggi, tutti coloro che dalla guerra non tornarono più.

Dalla data di costruzione ad oggi sono passati 130 anni; anni che hanno lasciato il segno su questo tempio, minando, purtroppo, la sua staticità.

La volta della Chiesa si era talmente allargata e le pareti talmente staccate che se non si fosse subito intervenuto, si sarebbe corso il rischio, così come era accaduto con la

chiesa della Madonna di Pompei, di alzarsi una mattina e trovarla crollata o peggio ancora durante il giorno con tutti i pericoli che il crollo avrebbe comportato.

È un patrimonio non solo artistico ma anche storico della nostra comunità che non poteva sicuramente essere trascurato.

Grazie all'attenzione e all'impegno del nostro Parroco Don Tony Falcone, ma soprattutto, come egli stesso dice, alla Provvidenza, la Chiesa Madre, a differenza della Chiesa della Madonna di Pompei, è stata salvata, anche se, purtroppo, con un altro debito sulle spalle.

È vero che, parzialmente è intervenuta la CEI con un proprio finanziamento e ci auguriamo anche la Sovrintendenza alle belle arti con un altro finanziamento, ma gli imprevisti per il recupero di questa Chiesa sono stati tanti e tali che se non fosse intervenuto anche il Comune con un proprio finanziamento di 50.000 Euro, non so quando si sarebbe aperta al culto dei fedeli.

Il finanziamento è stato predisposto anche in considerazione del fatto che negli

anni scorsi abbiamo recuperato buona parte delle presenze storiche di questa meravigliosa cittadina. Abbiamo recuperato Piazza Marconi, il Borgo Aieni, la Chiesetta della Madonna di Pompei, la Piazzetta Dante, la Villa Comunale, abbiamo voluto contribuire anche con la Chiesa Madre, in onore della memoria dei nostri padri.

Accennavo all'inizio che i nostri progenitori, pur vivendo nell'estrema miseria vollero autotassarsi per realizzarla.

Voglio solo aggiungere e portare a conoscenza, per chi non fosse ancora informato, che all'epoca tutti si imposero di corrispondere 12 lire e 75 cent, per ogni tomolo di terra posseduto o frazione, da pagare in 3 anni a rate semestrali, per un importo complessivo di 9.949,55 Lire, mancavano 50 Lire e 5 centesimi a 10.000 Lire.

Abbiamo anche qualche giorno fa ricordato la figura questuante di Don Pietro Galetta per la costruzione dell'altra Chiesa di San Michele Arcangelo che realizzò grazie ai sacrifici ed al buon cuore, nonché alla religiosità, sempre dei nostri progenitori, i quali, a volte si toglievano, addirittura, il

necessario per darlo alla Chiesa, talmente era il loro credo e la loro religiosità.

I Parroci passano, ma le loro opere rimangono al paese.

Don Tony Falcone, a volte, sembra il secondo Don Pietro Galetta: non è un sammichelano come Don Pietro Galetta, ma si è legato talmente tanto a questa comunità che ha voluto ridare vita alle due vecchie Chiese e costruire l'Oratorio Parrocchiale, che rappresentano oltre che le radici del nostro passato e del presente, anche la vera cultura e la vera storia del nostro paese.

Ma tutto questo non si fa con le sole preghiere e con le sole opere di carità, purtroppo si fa col denaro e, se a volte, si è insistenti nel chiedere un contributo o uno sforzo ai parrocchiani tutti è perché queste opere restano a San Michele e per i sammichelani.

Nei tempi bui della Guerra Mondiale, la nostra collettività, poverissima ha contribuito con grandi sacrifici per la costruzione di questa Chiesa come per quella di San Michele Arcangelo. Oggi, anche se è un periodo di crisi economica, viviamo comunque tempi migliori e penso e spero che un ulteriore piccolo sacrificio, come lo hanno fatto i nostri progenitori, ognuno di noi può farlo per contribuire e saldare i debiti della ristrutturazione di questa Chiesa e della costruzione dell'Oratorio.

(Fotoservizio di Pisso Turrisi)



Benedetta l'edicola con il bassorilievo in Contrada Pagliarone



I fuochi pirotecnici offerti dal dr. Torrioni, sindaco di S. Michele Salentino.

Con l'accensione dei fuochi pirotecnici offerti dal sindaco di S. Michele Salentino, dott. Alessandro Torrioni, domenica 18 luglio, si è conclusa la cerimonia della benedizione dell'edicola sacra dedicata alla Madonna della Pietà in contrada Pagliarone.

La cerimonia aveva avuto inizio con alcune brevi parole pronunziate da d. Antonio Chionna, presidente della Pro Loco e direttore editoriale de "Il Punto", a cui si deve la battaglia di civiltà durata oltre dieci anni perché l'edicola venisse ricostruita, dopo che era stata abbattuta da una ruspa durante i lavori di ampliamento della strada. Nonostante l'indifferenza degli amministratori, la Pro Loco e "Il Punto" hanno continuato con tenacia la loro battaglia rivolgendosi poi alla società civile, a cui si deve

la realizzazione e il ripristino dell'edicola.

Il primo a rispondere è stato il geom. Franco Termite, il quale ha redatto il progetto, si è fatto carico del disbrigo delle pratiche burocratiche, ha trovato nel costruttore Cosimo Convertino e in Giuseppe Nigro (per la sistemazione del bassorilievo) la disponibilità a realizzare l'opera gratuitamente.

A questo punto, si è inserito lo scultore Cosimo Giuliano che ha offerto l'artistico bassorilievo.

La generosità e la sensibilità di queste persone, insieme alla famiglia Gigliola, proprietaria dell'uliveto, sul cui muro a secco è stata sistemata l'edicola, venivano segnalate da d. Chionna, il quale ringraziava tutti, a cominciare dal parroco e poi i cittadini benefattori, ai sindaci dei due



Le autorità presenti.

Comuni, avv. Alberto Magli e dr. Alessandro Torrioni, gli assessori e consiglieri, i numerosi cittadini provenienti dai due paesi e chi generosamente aveva collaborato perché la Madonna ritornasse al suo posto.

Subito dopo d. Peppino Moro, parroco dell'Immacolata Concezione, a cui appartiene la contrada Pagliarone, ha letto la preghiera di benedizione ed ha proceduto all'aspersione con l'acqua benedetta dell'edicola e del bassorilievo.

La Madonna della Pietà ritorna così tra gli ulivi secolari di una vecchia contrada sanvitese, posta a confine con il territorio del comune di San Michele Salentino.

La presenza delle autorità e dei cittadini dei due Comuni fa ben sperare, perché l'edicola appartiene a due comunità, che, grazie all'intelligenza dei loro amministratori stanno superando

gli anni bui del primo Novecento quando le incomprensioni, e perché no, una certa supponenza da parte dei sanvitesi, avevano determinato scontri e tensioni tra le due comunità.

Oggi le due comunità si sono ritrovate insieme ai piedi della Madonna della Pietà in un ambiente di pace e serenità.

Anche questo è un segno dei tempi mutati.

E ora lanciamo un ultimo appello alle due amministrazioni: bonificate quella zona degradata presso l'acquaro dell'antica masseria e rendete quella zona demaniale degna di questa testimonianza di fede e cultura che è stata ripristinata in questa contrada.

I cittadini imparino a rispettare questa zona e a comportarsi da persone civili.

Hanno i luoghi a ciò destinati per liberarsi di ciò che non serve più.



In primo piano l'artista Cosimo Giuliano e il geom. Franco Termite, progettista.



Il parroco d. Peppino Moro legge la preghiera di benedizione.

San Michele ieri e oggi

di Vincenzo PALMISANO



La sera del 5 giugno, prima della cerimonia di intitolazione di tre vie del paese ad altrettanti sacerdoti illuminati e benemeriti (don P. Galetta, don D. Spina, don L. Greco) e della piazzetta sagrato della Chiesa di San Michele Arcangelo a papa Giovanni XXIII, ho finalmente visitato l'Oratorio recentemente inaugurato e ne sono rimasto colpito.

Non immaginavo che fosse così grande, così bello, così colorato, così funzionale ed accogliente. Una struttura degna di una grande città, che non ha eguali in tutta la provincia e non solo, firmata architetto C. Pastore.

La visita, oltre a svelarmi tanta bellezza, è servita come punto di partenza per l'ennesimo viaggio a ritroso nelle terre della memoria. Proprio nel punto in cui ora sorge l'oratorio, infatti, c'erano la casa canonica con giardino, dove alloggiarono don Luigi Greco e sua sorella Netta, e l'annessa scuola media privata da lui fondata e gestita.

Questo ricordo ne ha suscitati altri.

Ero un ragazzino e, insieme a tanti altri coetanei, frequentavo la Chiesa Madre in piazza Dante, a due passi da casa.

Vi officiava e vigilava con piglio severo sul comportamento dei fedeli in chiesa, don Giovanni Carella. Ho diffusamente raccontato di lui e della San Michele di quel tempo in uno scritto dal titolo "Gli anni di Papa 'Nnino", pubblicato su un numero de "Il Punto".

Era un sacerdote preparato, un intellettuale curioso e un lettore vorace, il cui tavolo nel soggiorno della canonica era sempre ingombro di carte, di giornali, di libri.

Un giorno arrivò a San Michele un maestro elementare che doveva insegnare in una scuola rurale in prossimità di una masseria nella zona di Parco Monsignore. Veniva dall'Altitalia e la sera, per non sentirsi solo e per conversare con una persona istruita, accompagnato da un

contadino, faceva visita a Papa 'Nnino.

Colpito dall'analfabetismo imperante e dal deserto culturale in cui il paese era immerso e spinto dalla sua passione per la musica classica e per il teatro, questo maestro venuto da lontano, d'accordo con Papa 'Nnino, decise di mettere su una filodrammatica composta dai ragazzini che frequentavano la parrocchia.

Aveva già iniziato la selezione degli attori in erba più dotati quando, all'improvviso, il maestro sparì. Il motivo? Appena arrivato, aveva chiesto il trasferimento, lo aveva ottenuto e si era trasferito in una sede meno disagiata.

Personalmente, ogni volta che ci penso, lo paragono a un marziano atterrato a "Masseria Nova", il quale, dopo averla esplorata, deluso da quello che ha visto, decide di abbandonarla e di ritornare sul proprio pianeta.

Un altro ricordo si fa avanti prepotente e vivido.

C'era allora fra i ragazzi che frequentavano la Chiesa Madre e quelli che frequentavano la Chiesa di San Michele una sorta di "guerra fredda", sotterranea, che ogni tanto veniva in superficie e si appalesava come una vecchia ruggine che corrodeva i rapporti tra le due piccole comunità. Cose di bambini, di ragazzi, naturalmente, ma emblematiche della mancanza assoluta di stimoli culturali in cui noi si viveva e forse frutto inconsapevole della rivalità esistente fra le due Confraternite.

Una sera, covando il fuoco sotto la cenere da molto tempo, la "guerra fredda" sfociò in un assalto vero e proprio. Quelli della Chiesa di San Michele, per punirci di qualcosa a noi addebitata che a loro non era piaciuta, armati di bastoni e di improperi, assediavano la sagrestia della Chiesa Madre e con poderose spallate e colpi di bastone, tentarono di sfondare la porta e farci prigionieri.

Il blitz fallì per il pronto intervento di Vicenz, il sagrestano, che richiamato dalle urla e dal frastuono, accorse e mise in fuga i nostri avversari.

Perché racconto queste cose? Le racconto per far toccare con mano l'abisso di differenza che separa il nostro passato dal presente nel quale siamo tutti immersi. Allora non c'era niente di tutto ciò che i ragazzi di oggi hanno e che serve per vivere e crescere diversamente da come crescevamo noi.

In quel tempo a San Michele non c'era l'Azione cattolica ragazzi (Acr), non c'erano i boy scout, non c'erano i campi di calcetto parrocchiali, non c'era l'oratorio.

Oggi, per fortuna, San Michele non è più il paese della mia infanzia. Numerosi e incisivi sono stati i fattori di cambiamento.

Prima l'esodo massiccio verso il Nord e il Centro Europa, le rimesse degli emigranti e il conseguente sviluppo edilizio.

Poi l'avvento della televisione, la modernizzazione dei costumi, l'emancipazione delle donne, il consumismo.

Poi la istituzione della Scuola Media Unica, una delle pochissime riforme veramente rivoluzionarie fatte in Italia dal dopoguerra a oggi, che finalmente aboliva le Scuole di Avviamento, destinate ai figli della povera gente.

Poi la Pinacoteca Comunale "S. Cavallo", che i paesi vicini ci invidiano e che, grazie alla di-

rezione di Rita Fasano, è diventata punto di incontro di tante e interessanti esperienze artistiche di diversa natura e provenienza.

E adesso l'Oratorio, che, insieme con la Scuola e la Pinacoteca, avendo come motore pulsante l'entusiasmo di don Toni Falcone, certamente darà un ulteriore impulso al progresso del paese non solo sul piano religioso.

Scuola, Pinacoteca e Oratorio, infatti, se ben guidati e vissuti, diventano, su piani diversi, luoghi nei quali è possibile non solo trasmettere ma anche produrre cultura, contribuendo così a farci crescere e a renderci migliori.

A questo punto è bene ricordare che dai mitici oratori del Nord sono usciti non solo sacerdoti ma anche calciatori, attori, cantanti, giornalisti e intellettuali che con il loro impegno hanno dato lustro alle professioni da loro esercitate.

La parola oratorio mi ha fatto tornare alla mente l'oratorio musicale sacro per Voce recitante, Soli, Coro, Organo e Orchestra dal titolo LA CAREZZA DEL PAPA, testi di don Toni Falcone, musiche di Gaetano Leone, eseguito il primo gennaio 2004 in una chiesa gremita all'inverosimile. Fu una serata memorabile, che segnò l'inizio di un nuovo cammino della parrocchia.

Il mio auspicio è che serate come quella, insieme ad altre interessanti manifestazioni, si ripetano nel grande salone dell'Oratorio.



“In cornice”

RUBRICA DELLA PINACOTECA "SALVATORE CAVALLO"
a cura della prof.ssa Rita FASANO

ORARIO DI APERTURA: martedì e giovedì 9,30 - 12,30

VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE
PER GRUPPI DI MINIMO 10 PERSONE

Per informazioni: Tel. 0831-966026

www.comune.sanmichelesal.br.it/pinacoteca
pinacoteca@comune.sanmichelesal.br.it

UN MURALE A SAN MICHELE SALENTINO

L'Amministrazione Comunale di San Michele Salentino ha bandito un Concorso per la realizzazione di un murale, per riqualificare la porzione del muro di recinzione della Villa Comunale "Marcello Palmisano", che costituisce lo sfondo dell'area adibita ai giochi dei bambini. Le istanze di partecipazione giunte presso la sede Comunale saranno valutate entro i primi giorni di agosto da un'apposita giuria che premierà chi avrà saputo fondere creatività, qualità del progetto e fedeltà al tema richiesto.

Un muro, che rappresenta spesso solo una linea di confine, può trasformarsi in una vera e propria espressione artistica.

I Murales come i Graffiti, il Writing e la Street Art, stanno ad indicare le pitture fatte sui muri, ma non vanno confusi fra essi, in quanto questi ultimi rappresentano per lo più scritte, firme, graffiti che si espandono quanto la fantasia di chi li compie, mentre il murale può ritenersi più una forma completa di pittura intrisa di creatività. Sono innumerevoli le testimonianze artistiche di questo genere, con paesi dipinti, che costituiscono un vero e proprio museo a cielo aperto. In Italia l'arte murale si è avviata con Arcumeggia, in provincia di Varese, nel '68, seguita dalla Sardegna, con il primo murale di San Sperate dipinto da Pinuccio Sciola e da Orgosolo nel '69, con il murale dipinto dal collettivo studentesco milanese Dionisys'. Nel 1976 il muralismo arriva a Villamar grazie all'opera dei due esu-

li cileni Alan Jofrè e Uriel Parvex i cui lavori sono espressioni di una forte sensibilità per il particolare patrimonio antropologico, per la peculiarità della storia civile della Sardegna. In circa 40 anni il muralismo si è diffuso in molti Paesi della Regione.

In Lombardia vi sono anche numerosi esempi di arte murale, più decorativa che vol-

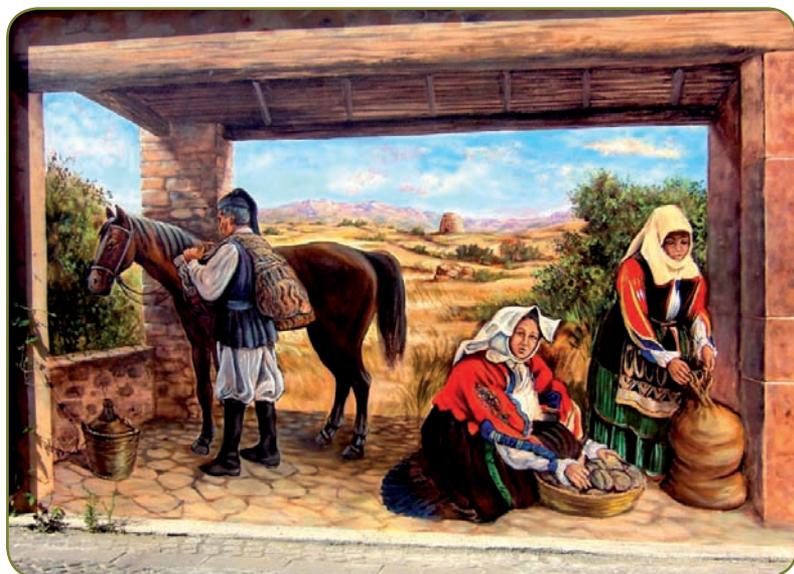
ta ad esprimere messaggi storico-sociali. A Milano ad esempio negli anni '70 fu avviata una iniziativa per decorare alcuni muri ciechi, spesso su edifici semidistrutti dalla guerra. Ma si risolse in brevi episodi di muralismo.

Il termine "murales" ha origine messicana, e fa riferimento a tutte quelle pitture realizzate dai poeti messicani che parteciparono alla rivoluzione di inizio secolo e che furono elemento fondamentale per la presa di coscienza del popolo e delle conseguenti lotte sociali. In seguito a quegli eventi, che resero evidente l'efficacia di questo mezzo di comunicazione, i murales vennero usati come un vero e proprio strumento di propaganda che permetteva di esprimere concetti e sensazioni senza l'ausilio di parole, che erano di difficile comprensione soprattutto per coloro che non sapevano leggere.

I tre maggiori esponenti sono Siqueiros, Rivera e Orozco, i quali intendevano il muralismo come un'arte pubblica utilizzabile dalla collettività e legata ai problemi reali della gente. I temi dominanti nei loro murales sono, in-



fatti, la libertà, la rivoluzione, la giustizia sociale e tematiche più strettamente legate alla realtà messicana e all'America Latina, quali le rivoluzioni. Ad un certo punto si trovarono in disaccordo col regime ed emigrarono negli Stati Uniti. Era il 1930 e si ebbe la prima esportazione del Muralismo oltre i confini del Messico. Si diffuse inoltre in Argentina, Perù, Brasile e Stati Uniti. Il colpo di stato del '73 in Cile, provocò la fuga degli intellettuali e degli attivisti culturali che emigrarono prevalentemente verso la Francia e l'Italia, dove venne importato l'uso del murale.




 Amministrazione Comunale San Michele Salentino
 Assessorato alla Cultura

ANGELO FILOMENO

REFLECTION

Mostra Personale
a cura di Rita Fasano

da 5 al 10 agosto 2010
 SAN MICHELE SALENTINO
 Via Duca D'Aosta, 4

Inaugurazione 5 agosto ore 20,00

Orari di apertura: tutti i giorni 10,00-12,00 / 19,00-22,00

Concorso letterario “Il sogno: l’infinita ombra del vero”



seconda parte - continua dal numero precedente

Si è passati poi alla premiazione del 2° classificato della Scuola Secondaria di I Grado. Ad aggiudicarsi il secondo posto è stata **Miriana Martinelli**, con il seguente testo:

Il sogno: specchio dell'anima... auto-riflessione

Tutti noi crediamo che il sogno sia solo fantasia e frutto creato dalla nostra mente. Ma in realtà i sogni nascondono una parte del vero. I sogni rispecchiano i nostri pensieri, e sono come specchi che ci fanno guardare profondamente nell'animo. In essi si rispecchiano in tutto e per tutto i nostri desideri, senza nasconderci alcun difetto, senza la paura di colpire noi stessi. Guardarci fino in fondo e capire, che l'unica cosa che lega il sogno alla vita è la nostra mente.

I sogni bisogna interpretarli. Noi esseri umani non sappiamo cosa il mondo ci riserva come pure la storia e le persone che ci circondano. Chissà, che i sogni non diano indizi per capire molto più l'esistenza. Nel mondo ormai c'è troppa cattiveria, si è perso il senso di ogni cosa, anche la più piccola. Ma la cosa più brutta è che neanche mettiamo il minimo impegno a cercare un senso alla vita. Noi ragazzi ci adeguiamo alle cose che facciamo mentre... i grandi si creano la loro vita. Noi crediamo in quello che facciamo ma sognando quello che vogliamo. Noi abbiamo fantasia, fiducia e speranze!

Speranze che nulla, mai, finisca quando ci rende felici!.

Il secondo classificato ha ricevuto il libro “Il piccolo Principe” di Saint-Exupéry, un grande classico che affronta temi come il senso della vita e il significato dell'amore e dell'amicizia.

Ad allietare la serata ci sono stati alcuni intermezzi: il gruppo intermedio della **Scuola di danza Silfide**, diretta dalla maestra **Vittoria Prete**, ha danzato sulle note del meraviglioso



brano di Elisa: “Luce”. Il gruppo avanzato della Scuola di danza Silfide ha stupito la sala con “Kaos” (medley di vari autori), con il quale si è classificato al 1° posto al concorso nazionale “Dance two Thousand” al teatro Kennedy di Fasano in cui hanno ottenuto importanti riconoscimenti, per la categoria solisti, **Nicola Simonetti** nel Classico e **Mariana Zizzi** nel Jazz.



La voce del bravissimo Gianni Carella ci ha regalato grandi emozioni con i brani “Scrivimi” di Nino Bonocore e “Per tutte le volte che” di Valerio Scanu.

Di tanto in tanto poi la serata è stata piacevolmente allietata dalla bravissima e divertente dott.ssa **Nunzia Lanzillotti** che, con poesie e indovinelli per bambini, ha regalato a tutti i ragazzi presenti in sala sorrisi, emozioni e numerosi gadget.

La vincitrice della Scuola Primaria è stata **Gaia Ligorio** con il seguente testo: **I sogni**

Ci sono sogni che faccio di notte, nel buio della mia cameretta mentre tutti dormono e le paure ingigantiscono le ombre, o i desideri più strani prendono vita.

Poi ci sono sogni che faccio ad occhi aperti dove sono io la regista, e posso trasformare la realtà a mio piacere allontanando pensieri cattivi e immaginando solo scene meravigliose ma c'è stato un momento, forse lungo quanto uno sbattito di ali, o forse lungo un anno intero, ma che ha lasciato dentro di me una sensazione meravigliosa.

Ero ad occhi aperti nella mia macchina e guardavo fuori dal finestrino, guardavo, non sognavo. Guardavo la mia vita e tutto succedeva senza che io comandassi i miei pensieri. Ero ad occhi aperti ma vivevo un sogno.

Tutto quello che desideravo in quel momento mi appariva come in un film, ma non solo, mi emozionavo e vivevo quei momenti con tanta felicità come se li rivivessi veramente.

Le persone che avrei voluto conoscere erano lì con me, respiravano e si muovevano insieme a me.

Era tutto così vero e vivo.

Non lo so quanto è durato, a me sono durati mesi, sembrava che il tempo non esisteva, ma esisteva solo guardare i miei desideri avverarsi.

Poi pian piano sono tornata alla realtà, pian piano, continuando a guardare fuori dal finestrino, dove gli alberi scorrevano veloci.

Non so cos'è stato, forse verità o forse fantasia, ma ogni volta che penso a quei momenti è come se gli avessi vissuti per davvero, è come se avessero lasciato dentro di me un pizzico di magia.

Alla vincitrice sono andati una **targa e un assegno di € 150.**

Il vincitore della Scuola Secondaria di I Grado è stato **Angelo Argentieri** con la seguente poesia:

**Il sogno:
luci nel silenzio**

*Quando nella notte regna il silenzio,
e tutto fuori tace,
dentro ognuno di noi,
c'è qualcosa che la sconfigge:
sono luci che esplodono
di bellezza, giorni nella notte.*

*Essi sono radiosi, candidi, esili,
come colombe che volano
nel cielo, e con loro puoi
raggiungere luoghi infiniti,
di fantasia, di paura, di gioia...
con loro non sai se sei vivo o morto.*

*Non sai se sono desideri, o paure, o anche...
[speranze,*

*cammini nel vuoto, senza sapere
dove andare.*

*Essi sono strani, difficili da comprendere,
o dubbiosi, con loro piangi,
o ridi.*

*Ma tutte questi luci
Nella notte del silenzio,
sono avvertenze del bene
o del male, per saperle
riconoscere, devi saperti fidare
e saper vigilare...*

Il vincitore ha ricevuto una **targa e un assegno di € 200.**

Ha concluso la serata con il saluto finale e i ringraziamenti **il Sindaco Dott. Alessandro Torrioni.**

*Fatima Martino e Antonella Miccoli
Foto di Michele Racioppi*



Il torneo delle quattro zone

Il 29 e 30 giugno si è svolto a San Michele Salentino, in Piazza Marconi, la 2^a edizione del Torneo delle 4 zone. La 1^a edizione del Torneo, che si è svolta a giugno 2009, è nata da un'idea di **Antonella Miccoli** e **Fatima Martino**, operatrici della Biblioteca Comunale, e ha visto vincitrice la zona denominata "la stret di Francavidd". Quest'anno al torneo ci sono state alcune novità importanti a partire dal nome delle 4 zone che hanno ripreso, su suggerimento e consiglio dell'assessore **Titino Ligorio**, la loro denominazione originaria: "**La Fera, Lu Mulin, Li Scol Medie, La Villa**". Le quattro zone si sono sfidate in varie discipline sportive che hanno coinvolto sia i bambini che gli adulti: calcetto, tiro alla fune, corsa con i sacchi, calcio balilla, briscola, gioco del fazzoletto, equilibrio sulla bici a tempo. I vincitori, in ciascuna disciplina, hanno accumulato un determinato punteggio che si è sommato alle gare del 30 giugno riguardanti il canto, il ballo e l'attesa gara di cucina. Ogni zona, per quest'ultima gara, ha preparato un menu tradizionale composto da un primo, un secondo e un dolce, accompagnati da ottimi vini. A giudicare il tutto c'è stata una giuria di qualità formata dagli **Chef Vincenzo Mustich, Piero Ligorio** e **Alessandro Prete**, dalla docente di musica **prof.ssa Margherita Apruzzi**, e dalla ballerina **Mariana Zizzi**. A tutta la gente presente in piazza è stato servito un assaggio di primi e un buon vino locale.

La zona che in tutte le discipline ha accumulato il punteggio maggiore è stata "Li Scol Medie" che si è aggiudicata il passaggio del Palio e un assegno di € 500. Questo torneo, che ci auguriamo possa crescere di anno in anno, ha avuto e continuerà ad avere un valore sociale di aggregazione in un paese dove la nostra bellissima piazza è l'unico luogo di incontro per tutte le generazioni e dove, a detta di coloro che hanno partecipato, si è scoperta la gioia di ritrovarsi tra vicini di casa e di quartiere, per condividere qualcosa che la nostra società, per colpa della frenesia, della televisione e del computer sembra ormai aver cancellato.

LA FERA



LU MULIN



LI SCOL MEDIE



LA VILLA



I VARI GIOCHI



LA GARA DI CUCINA



LA GARA CANORA



LA ZONA VINCITRICE: LI SCOL MEDIE




San Michele Sal. (Br)
Via Duca d'Aosta, 9
0831.966080
388.8418826

chiuso la domenica

lunedì e martedì
 solo su prenotazione
 (minimo 10 persone)

Rucelleria C. Chitese dal 1896

**La
 Brace
 del
 Duca**

specialità carne arrosto

Sport a cura di **Alessandro Tamburrino**

Bocce a San Michele: 23 società da tutta la Puglia

Grande partecipazione di atleti, ben 143 rappresentanti di 23 società di tutta la Regione, e di pubblico ha riscosso la XII Edizione del Trofeo San Michele, gara regionale di bocce a coppie, organizzata dalla A.S.D. Bocciofila San Michele in collaborazione con il comitato provinciale.

La manifestazione durata una settimana ha visto la partecipazione di tutti i big della Puglia,

i quali, con la loro facilità di accesto e precisione hanno dato lustro alla gara.

Anche i concorrenti locali e provinciali si sono comportati bene. Un ringraziamento particolare da parte della nostra società va a quanti hanno collaborato alla riuscita della manifestazione: il direttivo, i soci tutti, gli sponsor e l'Amministrazione Comunale.

Questa la classifica finale:

- 1^a coppia classificata: Fagiani - Piliago, San Lorenzo - Brindisi
- 2^a classificata: Vitto - Giangreco, Magliese - Lecce
- 3^a classificata: Rizzo - Tommasi, Magliese - Lecce
- 4^a classificata: Venerito O. - Santoro P., San Michele Salentino
- 5^a classificata: Prete A. - Tam-



burino P., San Michele Salentino

6^a classificata: Grassi - Sessa, Faggiano - Taranto

7^a classificata: Zizzi A. - Lodedo L., San Michele Salentino

8^a classificata: Gallone - Lodedo, Ceglie Messapica

9^a classificata: Urso P. - Lezzi A., San Michele Salentino.

Ancora ottimi risultati per l'Atletica San Michele

Ottimi risultati, con piazzamenti di tutto rispetto, per i giovani atleti di San Michele Salentino ai Giochi Sportivi studenteschi di primo grado che si sono svolti a Roma. Complimenti agli studenti-atleti e, soprattutto, al prof. Luigi Calò che li ha preparati egregiamente.

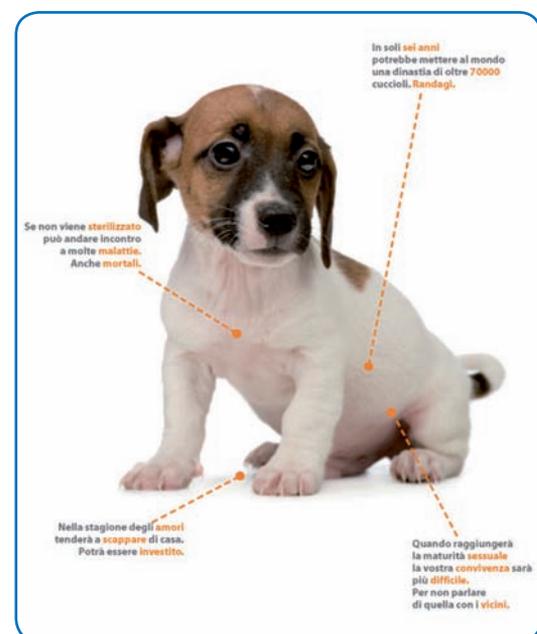


Campagna di sterilizzazione gratuita

Nell'ambito del progetto per la riduzione del fenomeno sempre più dilagante del randagismo, l'Asl di Brindisi con deliberazione n. 1285 prop. n. 1204-10, ha lanciato una campagna di sterilizzazione gratuita delle cagne di proprietà. A questa importante iniziativa ha aderito anche il Comune di San Michele Salentino, che conta 26 cagne regolarmente denunciate e anagrafate dai proprietari. Il numero dei cani è sicuramente maggiore ma evidentemente non è chiaro ancora a tutti l'obbligo di denuncia e l'applicazione del microchip ai cani domestici.

I cittadini interessati potranno rivolgersi presso gli Uffici dell'Asl Veterinaria o presso gli Ambulatori dei Medici Veterinari convenzionati con l'Asl. Alle cagne verrà effettuato un intervento di Ovario-Isterectomia,

consistente nell'asportazione di ovaie ed utero, che ridurrà di gran lunga il numero di gravidanze indesiderate e il conseguente abbandono dei cuccioli, che in particolare, nel nostro Comune, si verifica in maggior modo nelle zone di campagna. A favore del progetto l'Asl di Brindisi ha stanziato 100 mila euro ai quali si aggiungeranno quelli messi a disposizione dalle Amministrazioni che ne prenderanno parte. L'Amministrazione e in particolare il Comandante della Polizia Municipale, il Dr. Angelo Filomeno, al quale è stato affidato l'incarico di curare il predetto progetto e di raccogliere le adesioni dei cittadini, si auspica che l'iniziativa sortisca gli effetti desiderati e che il fenomeno del randagismo e dell'abbandono dei cuccioli possa notevolmente diminuire.





PETER PAN LUDOTECA E ANIMAZIONE

*... un'alternativa di divertimento,
un mondo creato su misura dei bambini,
per crescere in un ambiente sereno,
ludico e socializzante*

Riapriremo il 1° Settembre
*con l'esperienza e la
professionalita' che ci
distingue da 15 anni*

San Michele Salentino (BR) - Via Boito, 1



Salida

PRENDI 2 PAGHI 1

L'idea
SPORT

Levi's
Wrangler
Clarks ORIGINALS
Lee


**Comune di
San Michele Salentino**

estate 2010 Programma

agosto

domenica 1 → Serata della Pizzica con ospiti della
Notte della Taranta - Piazza Marconi **ore 21,00**

venerdì 6 → Estemporanea di pittura e concerto
bandistico - Piazza Marconi **ore 20,00**

sabato 7 → Festa Patronale "S. Michele Arcangelo":
Concerto Bandistico Città di Bracigliano
diretto Dal M° Concertatore Prof. Ciervo
Piazza Marconi **ore 20,00**

domenica 8 → Festa Patronale "S. Michele Arcangelo":
Fiera del bestiame e attrezzature tipiche
Fiera mercato - Zona 167
Spettacolo Musicale con il gruppo "Le
Strade" Cover-band ufficiale dei Nomadi
Piazza Marconi **ore 21,00**

lunedì 9 → Festa Patronale "S. Michele Arcangelo" **ore 21,00**

ALBANO in concerto - Piazza Marconi
Al termine estrazione premi
abbinati alla lotteria
Spettacolo Pirotecnico a cura della ditta
D'Oronzo di Guagnano (LE) - Zona "167" **ore 24,00**

giovedì 12 → Spettacolo musicale "Musciogiuri in
concerto" - Piazza Marconi **ore 20,00**

sabato 14 → "Voyager in concerto" Tribute band dei
Pink Floyd - Piazza Marconi **ore 20,00**

giovedì 19 → "Note in movimento" a cura del
"Movimento Circolare" - Borgo Aieni **ore 20,30**

sabato 21 → Serata musicale JAIR D.J. di Radio 2000
Piazza Marconi **ore 21,00**

domenica 22 → Serata Musicale anni 80 con il gruppo **ore 21,00**
VEGA 80 e la partecipazione del gruppo
Violeville di San Michele Salentino
Piazza Marconi

venerdì 27 9ª edizione "Fiera del Fico Mandorlato
sabato 28 e dei prodotti tipici" - Incontro
e **domenica 29** internazionale delle Città del Fico
Concerti de "La Taricata"
e del "Gruppo Folk Maltese"
"Piazza Marconi" e centro storico

settembre

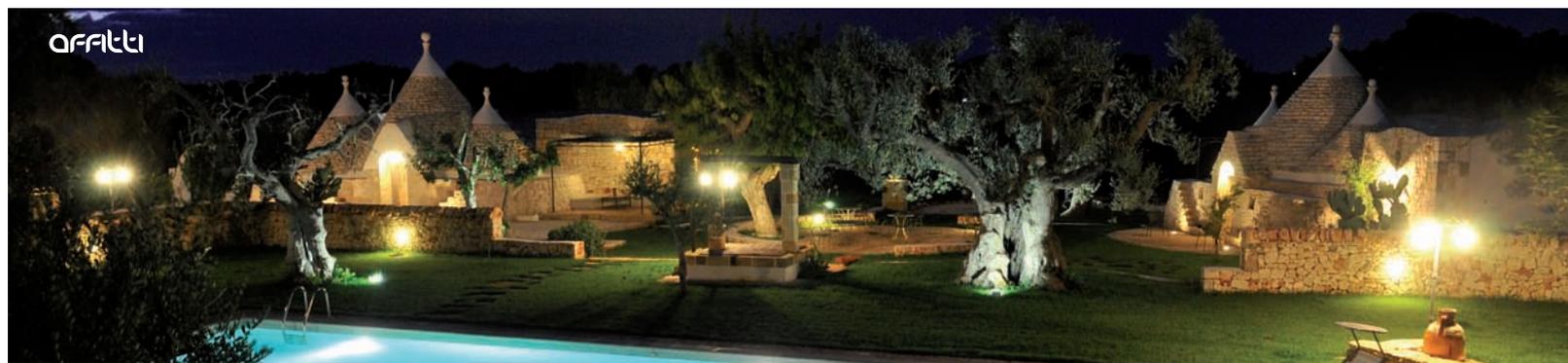
lunedì 20 → Presentazione del progetto "Centro Ascolto"



TECNO immobiliare

www.lapianadeitrulli.it

Tra i sapori mediterranei e la magia dei trulli, propone



vendite



ristrutturazioni



progettazione



Sede:
Italia - Puglia
San Michele S.no (Br)
Via Pascoli, 11

tel. 0831 964945
333 6770708 - 333 3844709
info@lapianadeitrulli.it

Vendite entro 6 mesi senza spese di
mediazione - Consulenze gratuite